17 dicembre 2020

Ing. Pierluigi Altomare
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Referente del progetto Mettiamoci in RIGA Linea L6

METTIAMOCI IN RIGA

Workshop «Presentazione delle "Linee guida per la standardizzazione dei procedimenti di messa in sicurezza/bonifica relativi alle discariche e ai siti di abbandono dei rifiuti»

LA LINEA L6 DEL PROGETTO MIR: I RISULTATI RAGGIUNTI.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agenzia per la Coesione Territoriale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

SOGESID SPA
INGEGNERIA TERRITORIO AMBIENTE

Il progetto MIR

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - con il supporto del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – ha avviato due progetti integrati e fortemente complementari a valere rispettivamente sull'Asse 1 (Fse) e 3 (Fesr) del Programma: *CReIAMO PA* - Competenze e reti per l'integrazione ambientale e *Mettiamoci in Riga MIR* con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia nell'attuazione delle politiche ambientali a livello territoriale attraverso il rafforzamento della governance multilivello e la diffusione di pratiche e strumenti volti a garantire una migliore gestione dei processi decisionali.

Il progetto MIR ha 9 linee di intervento di cui 8 tematiche e 1 trasversale.

METTIAMOCI IN RIGA

La Linea di intervento L6

La Linea di intervento L6, inizialmente prevedeva attività di supporto alle Regioni per la risoluzione del problema delle discariche abusive e il superamento della Procedura d'infrazione Causa C-196/13. L'attività è iniziata a marzo 2019; poiché nel 2017 è avvenuta la nomina del Commissario straordinario di governo, le attività di progetto sono state parzialmente rimodulate inserendo una serie di affiancamenti alle strutture regionali, con l'obiettivo di ridurre eventuali criticità presenti e contrastare il fenomeno , sempre attuale e diffuso in tutto il territorio nazionale, dell'abbandono incontrollato dei rifiuti, anche al fine di evitare eventuale apertura di nuove procedure d'infrazione.

Nel corso del 2019 e parte del 2020 l'azione di supporto tecnico si è realizzata mediante la ricognizione volta a ricostruire la situazione attuale in alcune Regioni italiane, con particolare attenzione ai fenomeni di abbandono incontrollato dei rifiuti. Tale azione ricognitiva è stata accompagnata dalla disamina delle normative regionali sull'argomento.

Con lo scopo di individuare gli asset per pervenire ad un nuovo utilizzo di siti che hanno ospitato una discarica abusiva o di aree degradate è stato prodotto nel marzo scorso, un apposito studio che è propedeutico all'elaborato finale della Linea di intervento, rappresentato dalle Linee guida.

L’output finale: Le Linee guida.

L’obiettivo è quello di raccogliere in un unico documento le modalità operative nonché le best practises per fornire agli operatori del settore e agli enti territorialmente competenti sulle bonifica uno strumento operativo agile che contribuisca a rendere più veloci ma al tempo stesso risolutive, le attività di bonifica e messa in sicurezza dei nostri territori che per troppo tempo sono stati oggetto di abbandoni di rifiuti incontrollati, e al contempo contribuire a diffondere concetti di sostenibilità e di tutela ambientale.

Mettiamoci in RIGA
Rafforzamento Integrato della Governance Ambientale

Linea d’intervento L6

Attività A6.2: *“Rafforzamento delle Amministrazioni responsabili della gestione e chiusura delle discariche abusive. Predisposizione di linee guida - Ruolo di indirizzo del MATTM”*

LINEE GUIDA PER LA STANDARDIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI MESSA IN SICUREZZA/BONIFICA RELATIVE ALLE DISCARICHE ABUSIVE E AI SITI DI ABBANDONO DEI RIFIUTI

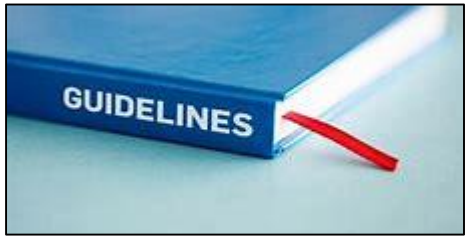
Cristiano Corsi
Fabio Magrone
Marianna Morabito
Xavier Santiapichi

Rev.	Data	Visto	
0	luglio 2020	Ing. P.Altomare	Primo draft

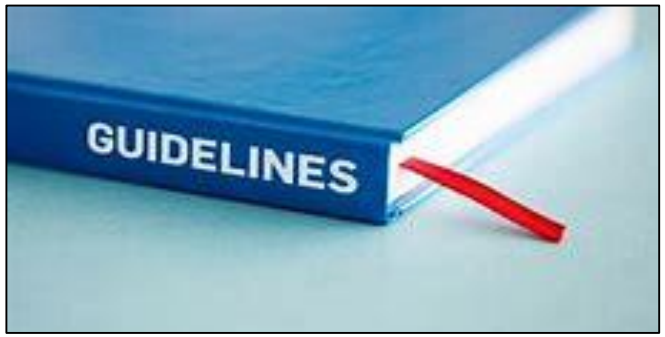
METTIAMOCI
IN RIGA

Le Linee guida: uno strumento operativo.

L’indice delle Linee guida prevede 12 capitoli; si parte dalla ricostruzione storica della procedura di infrazione “Discariche abusive” e dall’analisi puntuale delle molteplici sfaccettature di una procedura di infrazioni che non ha precedenti in Europa. Il capitolo 2 ricostruisce il panorama normativo comunitario e nazionale con un focus sulla responsabilità degli enti.



Il capitolo 3 reca il distinguo fra le due fattispecie definizione di abbandono e di discarica abusiva, con analisi della giurisprudenza amministrativa e penale. I capitoli 4, 5, 6, 7 e 8 hanno un taglio operativo; si occupano infatti rispettivamente delle modalità di censimenti di siti potenzialmente inquinati e/o di siti di abbandono dei rifiuti anche con tecniche di telerilevamento, della procedura amministrativa ed operativa di siti potenzialmente inquinati o inquinati, e delle modalità operative in caso di rimozione di rifiuti abbandonati.



Il capitolo 9 reca disposizioni sulle attività di prevenzione e di contrasto del fenomeno degli abbandoni, mentre i capitoli 10 e 11 sono dedicati al tema della riconversione dei siti e in particolare delle fonti di finanziamento ai fini della riconversione e per il contrasto al fenomeno degli abbandoni.

Infine è stato inserito un capitolo “europeo” , il n. 12, nel quale si sono affrontati casi analoghi di procedure di infrazione in altri Stati membri.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agenzia per la Coesione Territoriale

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

SOGESID SPA
INGEGNERIA TERRITORIO AMBIENTE

Grazie per l'attenzione!

Progetto Mettiamoci in RIGA

altomare.pierluigi@minambiente.it